

PROGETTO SPERIMENTALE
CENTRO ESTIVO: RI...PARTIAMO INSIEME

PROGETTO SPERIMENTALE
INFANZIA 0-5
Asilo Nido "IL NIDO DI ELENA"
Gorgonzola
Giugno/Agosto 2020



INTRODUZIONE

La premessa del presente lavoro la vogliamo lasciare alle parole di uno scrittore e attore Alessandro Bergonzoni, proprio perché la strada che stiamo percorrendo è incerta, impervia e soprattutto nuova. Riteniamo non ci siano parole più adeguate a far emergere la sensazione, lo stato d'animo che ognuno di noi sta vivendo, di confusione. paura e incertezza. Ma dobbiamo unire le menti per poter pensare insieme ad un mondo del dopo, per andare oltre e non restare paralizzati dalla paura.

È importantissimo che finalmente l'essere umano dia un altro significato alle parole. È un momento trasfusionale, è uno stato confusionale, perché non vediamo la luce in fondo al tunnel. Ma siamo noi che dobbiamo essere la luce in fondo al tunnel.

Attenzione a non essere impauriti, ad essere svegli. Mi devo affidare a ciò che sta accadendo, voglio essere ligio, ma anche sveglio, voglio essere pronto a riprendermi le mie libertà di cittadino e i miei diritti, dobbiamo stare molto attenti che nel mondo del dopo dovranno essere rispettati. Ristabilire i diritti sarà molto complesso: chi ci controllerà? Come ci controllerà? Devo stare attento agli altri individui? Deve passare elettricità e corrente. È importante che la gente tenga aperta la corrente. C'è un sacco di frequenza nell'aria da raccogliere e il cittadino basta che tiri su l'antenna per diventare anche e soprattutto autonomo e non aver più bisogno di nessuno che lo comanda. Dobbiamo cambiare la frequenza. Dobbiamo cambiare il modo. Dobbiamo capire cosa significa cambiare modalità. Dobbiamo reinventare e non aver paura dell'ignoto. Cosa vuol dire casa? È una prigione? Quando noi siamo in una casa di 30 mq è possibile sentire sulla nostra pelle la situazione delle carceri italiane? La gente vuole uscire, ci sono posti da cui la gente non può uscire. Pensiamo ai bambini nelle loro case: devono poter uscire. Pensiamo ai bambini con le loro madri in carcere.

Bisogna che ognuno di noi senta, si senta addosso tutto. Senza dividere. Tutte le cose sono unite.

Ho una teoria, si chiama teoria del mignolo: noi siamo il mignolo e crediamo di essere importanti, ma ci dobbiamo rendere conto che siamo collegati all'anulare, al medio, all'indice, al pollice, alla mano, al braccio, al cuore, allo stomaco, al piede. Non possiamo più pensare che se sono stato colpito mi interessa altrimenti no.

Cos'è che ci riguarda? Ho parlato con quello che ci riguarda e mi ha detto che ci guarda ancora per un po' poi basta. Noi dobbiamo essere i padri, le madri e i figli. Ecco perché i problemi sono di tutti. È complesso, ma non complicato. Non mi piace la parola complicato, preferisco complesso perché raccoglie tutto e poi suona anche. La nave da crociera arrivata sulle coste italiane, non poteva attraccare in nessun porto, così come le imbarcazioni dei migranti. Questi riferimenti, queste immagini, ci devono far fare dei collegamenti. Dobbiamo tornare a pensare Siamo in guerra? Questa non è una guerra anche se i numeri ci assomigliano. Noi non siamo in guerra, come possiamo definire questa una guerra? Noi siamo molto più privilegiati, questa non è una guerra. Dobbiamo tornare a pensare. Re-agire. Re-sposabile. Devono essere i nostri sovrani.

Scuola vuol dire formazione. Chi è che fa formazione? Cosa vuol dire formazione del personale?

Vuol dire pensare, riflettere e rispondere alla domanda: come sei messo dentro?

Come è messo il corpo di educatori ed insegnanti che dovrà accogliere i nostri bambini e le loro famiglie? Un mafioso che mette nell'acido un bambino, com'è messo dentro? È una questione di anime, poi, in un secondo momento, diventa una questione politica.

Il sacro lo pensiamo solo in relazione alla chiesa, ai preti, alla religione, ma c'è la spiritualità che ci chiede con forza di vedere la sacralità del corpo. Noi questo lo dobbiamo considerare, non solo quando vediamo centinaia di bare in fila, ma anche quando non le vediamo. È un tema artistico, poetico, la politica manca di poetica, la medicina manca di poetica, manchiamo di anime, è una questione di anime, lo concediamo solo ai poeti, al papa. Non è solo un tema economico, finanziario, è un tema spirituale.

L'ignoranza è biadesiva: l'odio di scemi vari, è un liquido oleoso che unge e resta attaccato e non va più via. Allora bisogna andare nelle università a parlare con i giovani, ma è tardi, bisogna andare nelle scuole, ma è tardi, bisogna andare nel momento dell'atto sessuale a raccontare che ci sono altre regole, altri valori, altre leggi. È il tema dell'istruzione, il ministero dell'istruzione è collegato al ministero della sanità, per formare dei medici e dei politici che capiscano cosa dovremmo fare in futuro, ovvero quando tutto sarà come dopo, bisogna andare nelle scuole adesso.

Mi piacerebbe dire che l'Italia è ferma per valori in corso.

IL PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE INFANZIA 0-6 “RI...PARTIAMO INSIEME”

GIUGNO/AGOSTO 2020

Il momento di transizione successivo all'emergenza pandemica che siamo chiamati a vivere richiede uno sforzo immaginativo che abbia la capacità di comprendere categorie come quella dell'incertezza, dell'ignoto e del perturbabile e metterle in comunicazione con le relazioni, l'educazione e la didattica. È importante costruire il mondo del dopo che si contrappone inevitabilmente al mondo del prima tenendo sempre in altissima considerazione quali sono i valori che ci contraddistinguono nella nostra azione educativa. La nostra professionalità ha le radici nella consapevolezza dell'importanza dell'azione educativa anche nella prima infanzia, soprattutto nella fascia 0/3, come momento di crescita privilegiata per mettere quelle che sono le basi della costruzione di personalità dell'individuo. Importanti quindi diventano non solo i giochi, che rappresentano la modalità di apprendimento per il bambino, ma anche il tempo, valorizzato dall'aspetto di cura, di condivisione e di attenzione. Aspetti fondamentali nella crescita dell'individuo, insieme alla fiducia e alla collaborazione con la famiglia, che possono favorire uno sviluppo sano e che possa essere il più armonioso possibile.

Uno dei compiti primari di un servizio educativo è quello di far sentire felice il bambino per la maggior parte del tempo possibile. Conoscere un nuovo ambiente, imparare ad essere più autonomo, socializzare e autoregolarsi sono competenze che sviluppano nel bambino molteplici capacità: ogni bambino infatti ha una grande parte attiva nel suo percorso personale, quindi tutto quello proposto e pensato per loro sarà finalizzato al loro completo benessere, fisico, cognitivo ed emotivo, per rendere l'esperienza dello sviluppo più armoniosa e serena possibile. L'agire educativo si fonda su concezioni pedagogiche fondamentali:

- centralità del bambino: è una persona capace di capire, con una propria soggettività, da rispettare completamente;
- accettazione incondizionata tramite una relazione empatica: la comprensione empatica aiuta il bambino ad aprirsi al sociale, conoscere l'ambiente permettendogli uno sviluppo armonioso;
- il gioco come bisogno naturale: il bambino mentre gioca manifesta il suo mondo interiore e mette in evidenza la sua esigenza di comunicare.

Il progetto educativo pensato quindi è un vero e proprio “progetto di vita” nel quale i piccoli avranno modo di sperimentare e sperimentarsi in giochi, oggetti, materiali, alimenti che vivono quotidianamente all'interno delle loro case ma, per motivi di tempo, pulizia e gestione, non hanno modo di sentirli in piena libertà seguendo il loro innato desiderio di scoperta.

I bambini, infatti, apprendono il mondo e la realtà circostante tramite i cinque sensi, imparando e apprendendo quindi attraverso tutto il corpo: la conoscenza infatti è conseguenza di una serie di

reazioni circolari tra il bambino e l'ambiente. Dall'ambiente circostante il bambino immagazzina delle informazioni, le fa sue, le elabora e restituisce all'ambiente le sue risposte e così via, innescando delle vere e proprie reazioni circolari che permettono ai bambini di trattenere e conoscere più possibile del mondo attorno a loro. A tale scopo verranno proposte attività nelle quali il bambino ha l'occasione di esprimersi liberamente, di sperimentarsi tramite l'esperienza diretta, per permettere di stimolare tutte le capacità che ha, per giocare con la fantasia e interiorizzarle al meglio. Offrire più occasioni di apprendimento giocando, significa dare importanza a tutto lo sviluppo cognitivo, sociale, emotivo contribuendo insieme alla gioia di crescere.

IL TRIAGE DI SICUREZZA

Per garantire adeguate misure di prevenzione sarà predisposta un'area adibita all'accoglienza dei bambini. Il genitore non potrà entrare all'interno del servizio, ma lascerà il bambino in una zona di ingresso (cancello esterno al coperto) nella quale sarà accolto dall'educatrice di riferimento del gruppo di bambini predisposto.

All'ingresso un operatore, indossando apposita mascherina e guanti, misurerà la temperatura corporea di tutti gli operatori, minori, genitori/accompagnatori, registrando su apposito registro le temperature. In caso di temperatura superiore ai 37.5 °C non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante.

In caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio. È preferibile che gli accompagnatori abbiano un'età inferiore a 60 anni a tutela della loro salute.

Nel caso di operatore si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.3 dell'ordinanza di Regione Lombardia N. 555 del 29/05/2020.

Gli ingressi saranno scanditi in orari prestabiliti che si alterneranno tra i 5 e i 10 minuti, in modo da limitare il più possibile il contatto con altre persone. Prima di recarsi all'interno della struttura sarà messo a disposizione un dispenser per il gel sanificante, in modo tale che il bambino possa entrare nella struttura in sicurezza e durante la giornata sarà cura degli educatori proporre momenti frequenti di lavaggio delle mani e uso di soluzioni sanificanti idroalcoliche.

Seguiremo le seguenti misure di prevenzione, in accordo con i Protocolli anti-contagio emessi a livello governativo:

- lavaggio frequente delle mani per operatori e bambini (per i bambini in forma ludica)
- mantenimento del distanziamento interpersonale previsto (per i bambini in forma ludica)
- cambio frequente dell'abbigliamento degli educatori e dei volontari (ad ogni turno)
- monitoraggio della temperatura di operatori (in ingresso, tramite apposito strumento termoscanner – termometro ad infrarossi- e con apposita registrazione del controllo), bambini, minori, genitori, accompagnatori.
- mascherine per gli adulti

–sarà redatto un registro presenze all'interno del quale verranno indicati i nomi dei bambini, dei volontari, del personale educativo.

Nella riorganizzazione del servizio si dovrà tener conto delle seguenti tematiche:

1. Personale Educativo e Rapporto numerico;
2. Aree interne ai servizi;
3. Aree esterne;
4. Misure medico-sanitarie e di sanificazione;
5. Pasto;
6. Entrate/Uscite;
7. Logistica
8. Frequenza
9. Numero dei bambini
10. Programma di svolgimento delle attività
11. Personale educativo impiegato
12. Modalità di diffusione del progetto

Di seguito sono presentate le caratteristiche organizzative del progetto.

Quanto sopra e di seguito descritto definisce, per quanto riconducibile e pertinente, anche il PROTOCOLLO ANTICOID adottato a livello aziendale, in accordo con i dettami del DPCM 17/05/2020.

1. PERSONALE EDUCATIVO E RAPPORTO NUMERICO FASCIA 0/6

Si prevede un rapporto di un educatore ogni 5 bambini. Il rapporto tra l'educatore/educatrice di riferimento e il proprio gruppo sarà caratterizzato da esclusività e stabilità.

Saranno previste figure di supporto quali tirocinanti, possibilmente delle scuole superiori ad indirizzo sociale (attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'alternanza scuola lavoro), tirocinanti possibilmente dell'Università di Scienze della formazione (mediante l'attivazione di tirocini curriculari ed extra-curriculari) tirocini formativi e di inserimento formativo (laddove possibili tirocini ad utilità sociale).

Queste figure di riferimento e aiuto dovranno, coerentemente con il personale educativo di riferimento, seguire le diverse tipologie di formazione che dovranno necessariamente attivarsi prima e durante la riapertura dei servizi.

La frequenza dei bambini non potrà più essere settimanale e differenziata per centri estivi, in quanto presupporrebbe la commistione di diversi bambini/educatori, elemento molto pericoloso in questo momento di rischio contagio. Verrà quindi, tramite apposito modulo, chiesto al genitore in fase d'iscrizione di indicare le settimane di presenza del proprio bambino a partire da giugno 2020 fino al 30 agosto 2020.

2. AREE INTERNE E SERVIZI

Volendo favorire lo sviluppo della quotidianità educativa principalmente in aree esterne, fruiremo dello spazio interno solo in caso di maltempo o laddove non vi sia la possibilità di stare tutti all'aperto divisi e distanziati in piccoli gruppi.

Gli spazi interni verranno dunque utilizzati per i servizi igienici, in caso di avverse condizioni climatiche (pioggia, eccessivo freddo o eccessivo caldo) e per il momento del riposo.

Il momento del riposo per la fascia 0-3 (qualora venisse esteso attraverso nuovo decreto, la possibilità di frequentare il servizio anche per la fascia 0/2,5) verrà effettuato all'interno della struttura, dividendo i bimbi nelle varie stanze e nel salone centrale (disponibili 3 stanze per la divisione dei bambini) dove i lettini verranno messi ad una distanza di 2 metri l'uno dall'altro.

Ogni gruppo di bambini avrà un'area o locale o stanza ben precisa in cui stare ad uso esclusivo in caso di maltempo, con giochi e attrezzature dedicate, sfruttando i diversi spazi: aree di ingresso, stanza psicomotricità, atelier, angolo morbido, spazio simbolico, area gioco libero/salone.

3. AREA ESTERNA

L'esterno avrà un ruolo centrale, diviso principalmente in 2 parti, più una terza parte attrezzata nella parte di ingresso. A nostra disposizione 3 ampi balconi utilizzabili dai bambini per giochi strutturati e non.

Giochi utilizzati verranno sanificati a giorni alterni.

Sarebbe bello programmare anche uscite al di fuori del servizio accedendo a zone verdi pubbliche, l'idea è quella di andare alla ricerca di contesti naturali ricchi e suggestivi che possano offrire ai bambini opportunità di osservazione e scoperta nel piccolo gruppo

4. MISURE MEDICO SANITARIE E DI SANIFICAZIONE

Seguiremo le misure del protocollo di Regione Lombardia – in particolare le prescrizioni riportate al capitolo “SERVIZI PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA” di cui all’Ordinanza n° 555 del 29/5/2020 - con cui sono determinate misure specifiche sulla base delle cornici sanitarie istituzionali. Tale protocollo attuativo sanitario verrà spiegato tramite formazione specifica a tutto il personale educativo coinvolto e alle famiglie. A tal proposito, tutto il personale educativo verrà formato attraverso la partecipazione ad un “Corso Covid-19” organizzato da un ente certificato con rilascio di attestato di frequenza. Le linee guida Regionali diventano un chiaro orientamento per l'operatività territoriale e dei singoli servizi. Seguiremo le procedure di sanificazione prima, durante e dopo il servizio, utilizzando prodotti disinfettanti e igienizzanti secondo le indicazioni istituzionali, incluso una corretta ventilazione ed areazione degli ambienti. I giochi utilizzati esclusivamente da ogni piccolo gruppo verranno sanificati quotidianamente a fine frequenza. Verrà garantita un'approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e ai servizi igienici; questi ultimi richiedono la pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati e la disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Prenderemo in considerazione l'osservanza di quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. In particolare: assicureremo particolare attenzione alla sanificazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (postazioni di gioco, banchi, ecc.) e a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative.

Giochi e giocattoli saranno ad uso di un singolo gruppo di bambini e qualora vengano usati da più gruppi di bambini si effettuerà l'igienizzazione prima dello scambio.

Verrà garantita la pulizia degli stessi giornalmente, procedendo con idonea detersione e disinfezione;

- organizzeremo la gestione dell'area mensa, o comunque il consumo dei pasti sarà svolto all'aperto, assegnando posti a sedere fissi, evitando buffet, self- service. In caso di utilizzo di spazi chiusi, il momento del pranzo è strutturato in modo da rispettare la distanza personale e organizzare il pranzo a turni (mantenendo l'omogeneità tra i gruppi) o utilizzando più sale o sale più ampie.

- Per tutti gli spazi al chiuso, favoriremo il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, verificheremo l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti.

In ogni caso, l'affollamento sarà correlato alle portate effettive di aria esterna. Verrà garantita la pulizia dei condizionatori dell'aria ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. I servizi igienici saranno completamente arieggiati.

5. PASTO

Il pasto sarà di facile somministrazione prediligendo il consumo all'aperto nella consueta divisione dei gruppi ma al tavolo, controllando che non vi siano scambi di cibo. Dove non vi siano le possibilità o le condizioni climatiche per pranzare all'esterno, arieggeremo l'ambiente interno, individuando le misure adeguate a permettere un pasto adeguato alle misure di sicurezza previste. Il momento del pasto non risponde solo ad un bisogno fisiologico, ma esso rappresenta un'azione di educazione e di relazione. Attraverso un momento dedicato, con ritmi prevedibili, il bambino percorre e vive un'esperienza di nutrimento, importante per l'apporto energetico e di serenità, che riceve grazie alla cura dell'educatore. Fondamentale è anche l'aspetto relazionale con il cibo, di accettazione o rifiuto. Il pasto è un momento preziosissimo in cui si impara l'attesa, la condivisione e la responsabilità delle proprie azioni (attraverso le pratiche di sparecchio e di raccolta differenziata dei rifiuti).

Avendo a disposizione cucina interna sarà preparato pasto possibilmente freddo (insalata di riso, pasta, cereali) contenendo il giusto rapporto di proteine e verdura

Tutte le stoviglie utilizzate saranno poi lavate attraverso apposita lavastoviglie

6. ENTRATE/USCITE

- Verrà stilato un regolamento relativo alle norme di comportamento da tenere all'interno/esterno dei servizi, adeguato e circostanziato nelle specifiche. Il regolamento organizzativo sarà presentato alle famiglie e dovrà essere firmato per accettazione. (MOD. 1)
- Le condizioni di salute del personale e dei volontari impiegati saranno attestate sul modello riportato MOD 2
- All'ingresso un operatore, indossando apposita mascherina e guanti, misura la temperatura corporea per tutti gli operatori, minori, genitori/accompagnatori. In caso di temperatura superiore a 37.5 °C non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante. In caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio. È preferibile che gli accompagnatori abbiano un'età inferiore a 60 anni a tutela della loro salute.
- Inviteremo il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, informandoli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.
- Durante la frequenza al centro i minori o gli operatori dovessero manifestare i sintomi di infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) saranno momentaneamente isolati e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. L'ente gestore informerà la famiglia in caso di minore e in ogni caso comunicherà tempestivamente tale circostanza all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni al gestore e alla

persona interessata. Nel caso di adulto o minore positivo, non potrà essere riammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti.

- La mascherina di protezione delle vie aeree sarà utilizzata da tutto il personale e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiando mascherine colorate e/o con stampe.
- Le entrate saranno scaglionate ed avverranno ogni 5/10 minuti, considerando i bisogni lavorativi dei genitori, e chiedendo loro un po' di flessibilità lavorativa per permettere un sereno saluto col bambino.

Suggerimenti per i genitori:

- - Entrate contingentate in modo da evitare assembramenti al di fuori del servizio, il cancello del nido resterà chiuso e l'accoglienza e il ricongiungimento verrà fatto all'esterno del cancello in modo tale da evita l'ingresso agli adulti.
- - L'accompagnatore (uno solo) dovrà indossare mascherina ed eventualmente guanti, ma potrà essere sufficiente igienizzarsi le mani all'ingresso.

7. LOGISTICA

Il giardino sarà la parte più utilizzata, utilizzeremo il più possibile materiali naturali e solo eccezionalmente strutturati, necessario un equipaggiamento che possa rispondere alla necessità di trascorrere più tempo possibile all'aperto. Grazie alla collaborazione delle famiglie, i bambini saranno dotati di abbigliamento consono (pantaloni corti leggeri, maglietta con maniche corte, costume, accappatoio, eventuale felpa, mantellina/k-way, cappellino, scarpe con suola antiscivolo/calzine antiscivolo e scarpe di ricambio o stivaletti di gomma per periodi di pioggia prolungati).

In giardino ci sarà sempre uno zaino/borsa contenente tutto il necessario, come ad esempio salviette, guanti, teli, cerotti, disinfettante. Tale materiale sarà riportato in struttura ogni qualvolta si rientra.

8. FREQUENZA E COSTI

Dal giugno 2020 al 30 agosto 2020

- gruppi part time (8.30-13.00) con uscite contingentate a partire dalle 12.30 costo 125€ a settimana
- gruppi full time 1 (8.30-16.30) con uscite contingentate a partire dalle h. 16.15 costo 150€ euro a settimana
- gruppi full time (8.30-18:00) con uscite contingentate a partire dalle h. 17:30 costo 180€ euro a settimana
- buono pasto 3 euro al giorno

- iscrizione: giugno/luglio/agosto 75 euro – luglio/agosto 50 euro

9. CAPIENZA

20 bambini 0/5 anni

10. PROGRAMMA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

- h. 8.30/h. 9.00 ACCOGLIENZA e LAVAGGIO MANI con suddivisione negli spazi programmati anticipatamente
- 9.00/9.30 GIOCO SEMISTRUTTURATO con suddivisione negli spazi programmati anticipatamente
- 9.30 LAVAGGIO MANI in bagno e MERENDA (da effettuare negli spazi assegnati)
- 10:00 LAVAGGIO MANI, pipì e cambio pannolino
- 10:15 ATTIVITA' STRUTTURATA e SEMISTRUTTURATA ALL'APERTO (compresi attività con acqua e in piscina) negli spazi programmati anticipatamente
- 11.15 LAVAGGIO MANI in bagno e h. 11.30/11.45 PRANZO
- PULIZIA ZONA PRANZO E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI da parte del personale
- 12:30 LAVAGGIO MANI in bagno
- 13:00 MOMENTO NANNA (per la fascia 0-3 anni all'interno nello spazio che in passato era destinato all'accoglienza, per la fascia 3-4 anni solo se i bimbi lo richiederanno)
- 13.15 ATTIVITA' SEMISTRUTTURATA e ATTIVITA' STRUTTURATA con suddivisione negli spazi assegnati precedentemente
- 15.00 SVEGLIA PER FASCIA 0-3 LAVAGGIO MANI in bagno e MERENDA con suddivisione negli spazi assegnati precedentemente
- 16.00 ATTIVITA' SEMISTRUTTURATA, LAVAGGIO MANI e INIZIO PRIME USCITE (DALLE 16:15)
- 17:30 INIZIO ULTIME USCITE
- 18:00 TERMINE USCITE E INIZIO PULIZIA DELLA STRUTTURA

11. PERSONALE EDUCATIVO IMPEGNATO

in base alla richiesta di iscrizioni

1 COORDINATRICE

12. MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Successivamente all'approvazione del Progetto da parte dell'Amministrazione Comunale il servizio promuoverà attraverso il proprio sito Internet e la propria pagina Facebook il progetto. Verrà effettuata una graduatoria, dando accesso privilegiato alle famiglie che avranno necessità di usufruire del servizio per almeno 4 settimane consecutive, successivamente creeremo una sorta di graduatoria al fine di soddisfare le diverse esigenze.

Priorità di frequenza ai bimbi iscritti al nido ed eventuali fratelli/sorelle

Il nido di Elena di Massimo Piera angela

via M. Buonarroti, 64 – 20064 Gorgonzola (Mi), P. Iva 10525250964 cell. 3466524564

ilnidodielena@gmail.com

<http://www.ilnidodielena.com/>

REGOLAMENTO (MOD 1)

Prima di firmare il contratto si chiedere di prendere visione e firmare per accettazione questo regolamento

- ✓ Rispettare gli orari imposti dalla struttura per evitare assembramenti, in caso di ritardo il ritiro del/la proprio/a figlio/a slitterà alla fine “della scaletta” di uscita/entrata
- ✓ È vietato entrare in struttura senza appositi dispositivi di protezione
- ✓ In struttura obbligo di disinfettare le mani
- ✓ Obbligo di ritiro giornaliero di tutto il materiale lasciato nell’armadietto al momento dell’arrivo
- ✓ All’interno degli appositi armadietti consentito lasciare SOLO il necessario per il giorno, tutto in apposita sacca/zaino
- ✓ Con temperatura > 37,5° del genitore o accompagnatore il/la bambino/a non sarà ammesso/a al centro estivo
- ✓ Accesso ad un solo genitore/accompagnatore
- ✓ I bambini non saranno accettati in caso di tosse persistente, raffreddore e febbre, come da ordinanza
- ✓ Divieto di scattare fotografie per tutelare la privacy di tutti i minori frequentanti
- ✓ Obbligo di mantenere la distanza di sicurezza, secondo ordinanza
- ✓ Permanenza massima per l’ingresso e uscita dei bimbi 10 minuti a genitore
- ✓ Possibilità di ambientamento, da comunicare al momento dell’iscrizione, della durata di 2 giorni così gestiti:
 - ❖ Ingresso ore 9:45, compresenza con genitore fino alle ore 10:45, poi bimbo/a da sola fino alle 11:15
 - ❖ Ingresso ore 9:45, compresenza con genitore fino alle 10, poi bimbo/a fino alle 12:30
 - ❖ Il terzo giorno orario stabilito durante l’iscrizione.

Precedenza ai bambini iscritti per almeno 4 settimane

PROGETTO SPERIMENTALE
CENTRO ESTIVO: RI..PARTIAMO INSIEME

In caso di recesso anticipato alla data sopra concordata si verserà ugualmente la quota totale accettata con la firma del contratto

**IL PROGETTO EDUCATIVO PARTIRA' IL GIORNO 29
GIUGNO CON UN MINIMO DI 15 BAMBINI ISCRITTI**